

FONDAZIONE AUGUSTO RANCILIO - FAR
Sede Legale - Via Madonna Fametta n. 1 – Frazione Castellazzo (MI)
Fondo di dotazione – Euro 1.785.878
Codice fiscale e registro Imprese n. 97041410156 - REA n. 1660177

NOTA INTEGRATIVA

Premessa, contenuto e forma del bilancio

La Fondazione opera nell'ambito territoriale della regione Lombardia, con iniziative culturali, rapporti e collegamenti nazionali ed internazionali. In particolare promuove e svolge attività culturali, anche con la finalità di sensibilizzare il pubblico ai temi della conservazione e della valorizzazione delle opere d'arte e monumentali.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico, unitamente alla presente nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile.

Si precisa che il presente bilancio è redatto secondo le disposizioni del Codice Civile in base alle modifiche apportate dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modificazioni. Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio cui tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

In relazione alla situazione contabile della Vostra società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, fornisco le informazioni ed i dettagli esposti nei punti che seguono.

Attività svolte

In data 1 dicembre 2010 la Fondazione ha stipulato un contratto di comodato d'uso con la società "Villarconati S.r.l." proprietaria dell'omonima villa storica sita nel comune di Bollate allo scopo di tutelare l'immobile e di fruirne, attraverso l'organizzazione di eventi culturali e visite all'interno della struttura, al fine di raccogliere fondi da destinarsi alla manutenzione dell'immobile stesso. Tutti gli oneri e le spese relative al godimento della Villa fra i quali le spese telefoniche, acqua potabile, consumi energetici, spese di manutenzione del verde la pulizia ecc., sono a carico della Fondazione.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata, sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435-bis, 1° comma del Codice Civile.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso dell'anno 2017 la Fondazione ha proseguito le proprie attività di sviluppo e promozione di attività culturali presso la Villarconati, mediante l'organizzazione di visite guidate all'interno della struttura, di mostre, ed eventi culturali e musicali. Inoltre sono proseguiti alcuni lavori di restauro e ripristino della Villa.

Deroghe

Nella redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, non sono intervenute speciali ragioni tali da rendere necessario il ricorso a deroghe ai principi contabili del codice civile in quanto non compatibili con i principi della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono stati i seguenti.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione. In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le attrezzature industriali e commerciali sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

Le **rimanenze** degli immobili sono valutate al costo.

I **crediti e i debiti** crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Le **disponibilità liquide** sono iscritte al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

I **ratei e i risconti** (attivi e passivi) vengono determinati facendo riferimento alla componente temporale dei ricavi, proventi, costi ed oneri allo scopo di riflettere in bilancio il principio della competenza.

Gli accantonamenti per **rischi ed oneri** sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il **trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti

maturate alla data del bilancio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

I **costi e i ricavi** sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei

Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio. Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione non risulti probabile.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante ed utilizzando le seguenti aliquote:

Software e diritti di brevetto: 33%

Altre immobilizzazioni immateriali: 20%

Oneri pluriennali: 20%

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31.12.2017 ad Euro 1.725 (al netto dei relativi fondi di ammortamento), in diminuzione dal precedente esercizio 2016 (Euro 2.687), unicamente per effetto dell'ammortamento dell'anno, e si riferiscono principalmente a spese per software e altri oneri pluriennali.

Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante ed utilizzando le seguenti aliquote:

Immobili strumentali: 3%

Impianti e macchinari: 15%

Macchine ufficio elettroniche: 20%

Mobili e arredi: 12%

Altre attrezzature: 15%

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad Euro 161.991 al 31.12.2017 (Euro 172.517 a fine dicembre 2016), al netto del fondo ammortamento di Euro 150.946, e sono costituite in prevalenza dal valore degli immobili abitativi e strumentali in gestione alla Fondazione per Euro 129.412, in linea con il precedente esercizio (Euro 132.045), oltre ad impianti elettrici, d'allarme e di condizionamento per complessivi Euro 32.579, in lieve incremento rispetto ad Euro 25.778 del bilancio 2016.

Rimanenze

Ammontano ad Euro 1.286.277 (Euro 1.208.578 al dicembre 2016) e sono costituite prevalentemente dal valore al 31/12/2017 dei titoli di proprietà della Fondazione e di costi capitalizzati, questi ultimi pari ad Euro 386.942.

Crediti e debiti

La tabella che segue mostra la completa ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei valori esposti nella situazione patrimoniale.

PROSPETTO DEI CREDITI E DEI DEBITI

VOCE	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
CREDITI	489.678	-	-	489.678
DEBITI	573.214	-	-	573.214

Si evidenzia che nella voce crediti, pari complessivamente ad Euro 489.678 (Euro 455.062 al 31.12.2016), sono compresi principalmente crediti verso clienti inquilini per Euro 22.998, altri crediti commerciali per Euro 456.145, rappresentati principalmente dal credito verso la società Villarconati S.r.l., di Euro 399.000, per il riaddebito dei costi già sostenuti per lavori di manutenzione e ripristino sugli immobili di proprietà, ed altri crediti relativi al conguaglio degli oneri sulle spese generali degli inquilini.

Il credito verso la Villarconati S.r.l. sopra indicato è stato in parte riscontato, per Euro 240.000, rinviando quindi parzialmente la competenza di tale ammontare all'esercizio successivo, per correlare il ricavo ed il credito sopra descritto con i costi effettivamente sostenuti e stanziati nell'esercizio da parte della società.

Si evidenzia che nella voce debiti, pari complessivamente ad Euro 573.214, in linea con il passato esercizio 2016 (Euro 563.379), sono compresi i debiti verso fornitori per Euro 556.003, in leggero aumento rispetto al dato a fine anno 2016 (Euro 544.438), i debiti tributari per Euro 1.804, che includono principalmente ritenute d'acconto su lavoro dipendente, i debiti verso dipendenti per oneri differiti per Euro 7.368 per accantonamenti ferie e mensilità aggiuntive quali 13ma e 14ma, ed infine i contributi INPS ed INAIL per Euro 2.329.

L'incremento del saldo complessivo dei debiti rispetto al precedente esercizio è dipeso dall'aumento dei debiti verso fornitori terzi, per dinamiche di incasso verificatisi nell'esercizio.

Inoltre i debiti comprendono anche Euro 5.710 rappresentati dai depositi cauzionali versati dagli inquilini per gli affitti, valore invariato dal precedente esercizio contabile 2016.

Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 134.787 e sono determinate dai saldi attivi di c/c bancario per Euro 125.687 e da disponibilità in cassa contanti per Euro 9.100. Il valore delle disponibilità liquide è diminuito rispetto al precedente esercizio chiuso al 31.12.2016 (Euro 220.565), per una peggiore dinamica di incassi e pagamenti nella seconda parte dell'esercizio.

Ratei e Risconti attivi

Ammontano ad Euro 15.761, in diminuzione rispetto ad Euro 20.802 dell'esercizio 2016, e sono rappresentati da ratei attivi per Euro 14.534 relativi agli interessi attivi maturati sui titoli e da risconti attivi per Euro 1.227 relativi soprattutto a polizze assicurative di competenza dell'esercizio.

Patrimonio netto

Ammonta ad Euro 1.272.324 a fine esercizio 2017, e risulta essere così composto:

Capitale sociale-Fondo di dotazione	Euro	1.785.878
Utili portati a nuovo	Euro	743.244
Perdite portati a nuovo	Euro	(1.256.470)
Utile dell'esercizio 2017	Euro	(328)

Patrimonio netto come da stato

patrimoniale al 31/12/2017	Euro	1.272.324
----------------------------	------	-----------

=====

Analisi conto economico

Nell'ambito della composizione delle voci del conto economico si rileva che:

- i ricavi netti ammontano complessivamente ad Euro 789.446 (Euro 527.970 al 31.12.2016) e sono costituiti in prevalenza da proventi per la raccolta di fondi tramite donazioni ed incassi derivanti da visite e dall'organizzazione di eventi culturali in Villarconati per Euro 379.867, in crescita rispetto al bilancio 2016 (Euro 259.814), oltre alla vendita di titoli per Euro 266.706, in lieve diminuzione dal 2016 (Euro 275.077), ricavi per gli affitti degli immobili gestiti per Euro 21.929, sostanzialmente in linea con il passato esercizio contabile 2016.

Alle voci descritte in precedenza si deve aggiungere la variazione positiva delle rimanenze sui titoli per Euro 77.698. La variazione positiva netta dei ricavi complessivi (Euro 261.476), è dipesa sostanzialmente dall'effetto combinato della variazione delle rimanenze oltre all'incremento dei ricavi per eventi, donazioni e visite.

- i costi della produzione ammontano ad Euro 781.067 (Euro 508.629 al 31.12.2016) e sono costituiti principalmente da costi per lavori di costruzione e ristrutturazione per Euro 200.000, acquisti di titoli per Euro 358.512, da prestazioni di servizi da fornitori terzi per Euro 24.411, spese per utenze energetiche e telefoniche per Euro 15.241, da costi per consulenze tecniche e legali per Euro 19.026, dai costi per il personale dipendente e relativi oneri contributivi, pari ad Euro 71.209, dai costi sostenuti per spese di pubblicità e rappresentanza per Euro 12.448, e dall'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 12.238.

Il consistente incremento dei costi di produzione, pari complessivamente ad Euro 272.438, è dispendo soprattutto dai maggiori costi per costruzioni e ristrutturazioni (Euro 102.521), oltre a maggiori acquisti di titoli per complessivi Euro 138.910.

La voce dei costi comprende anche oneri straordinari per Euro 3.432, relativi principalmente a sopravvenienze passive per costi relativi a esercizi precedenti (Euro 3.300), ed infine imposte indirette (IMU e aggi erariali) per Euro 7.880 ed imposte dirette (IRES) per Euro 5.263. Queste ultime voci sono sostanzialmente in linea con il passato esercizio contabile al 31.12.2016.

- i proventi finanziari ammontano a Euro 42.996, in forte contrazione dal precedente esercizio 2016 (Euro 103.531), e sono costituiti principalmente dagli interessi attivi maturati sui titoli di proprietà.
- gli oneri finanziari ammontano a Euro 12, e sono costituiti da interessi passivi sui depositi cauzionali.

Modifiche alle voci di bilancio

La rappresentazione dello stato patrimoniale e del conto economico adottata rispetta quella prevista dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Sono stati opportunamente riclassificati i conti di contabilità generale al fine di adeguare le voci dello stato patrimoniale e del conto economico alla normativa in vigore.

Il Presidente del CDA

Cesare Rancilio